



Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

# Territori della Cultura

Rivista on line Numero 38 Anno 2019

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010

**2019 RAVELLO**  
14° Edition **LAB**

NUMERO SPECIALE

Atti XIV edizione Ravello Lab

*La cultura come risorsa  
dello sviluppo locale*

*Una nuova alleanza  
pubblico-privato*

Ravello 24/26 ottobre 2019



# Sommario



Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

## Comitato di Redazione

Alfonso Andria, Claudio Bocci

La cultura come risorsa dello sviluppo locale.

Una nuova alleanza pubblico-privato

8

## Contributi

Maria Grazia Bellisario

Eredità culturale e comunità di paesaggio

16

Renzo Iorio

La cultura fa sistema

22

Patrizia Nardi

Il paesaggio, luogo di comunità

26

Erminia Sciacchitano

Rete globale su patrimonio culturale e cambiamento climatico

28

## Panel 1:

### Strumenti e metodi di Partenariato Pubblico-Privato per la valorizzazione delle risorse culturali

Cristina Boniotti

Partenariato Pubblico-Privato (P3) e Partenariato Pubblico-Privato-Partecipato (P4) per i beni culturali

34

Carolina Botti

Esperienze pubblico-privato replicabili

40

Paola Raffaella David, Salvatore Aurelio Bruno

Dalla Convenzione di Faro alla programmazione europea 2021-2027: nuove sfide e suggestioni

42

Francesco Cascino

Proposte

52

Cristina Chiavarino

La valorizzazione del patrimonio culturale alla prova dell'innovazione sociale

54

Oriana Cuccu, Anna Misiani

Il settore culturale nella programmazione della politica di coesione 2021-2027

60

Giuseppe Di Vietri

Cultura e Patrimonio culturale. Riflessioni costituzionalmente orientate e diversi livelli di rapporto tra pubblico e privato

66

Paola d'Orsi, Francesca Neri

La valorizzazione delle risorse culturali attraverso il potenziamento di capacità amministrativa e di progettazione

74

Ida Gennarelli

Appia Felix, un progetto pilota per lo sviluppo del territorio

78

Pietro Graziani

Brevi considerazioni sui risultati del Panel 1

84

Antonello Grimaldi

C'è vita in mezzo ai sassi

86

Manuel Roberto Guido

Un caso di coprogrammazione quale strumento per la definizione di strategie di valorizzazione integrata del patrimonio culturale. Il Programma MuSST#2 - Musei e Sviluppo dei Sistemi Territoriali

90

# Sommario



Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

Francesco Moneta	
Come implementare le sponsorizzazioni e le partnership culturali?	<b>96</b>
Fabio Pagano	
“Forme speciali di partenariato” per forme speciali di patrimonio culturale	<b>100</b>
Maria Piccarreta, Alessandro Macchia	
Anfiteatro romano di Rudiae a Lecce ovvero quando una problema si trasforma in una grande opportunità	<b>104</b>
Daniela Protti	
Le politiche della Direzione Generale Autonomia e Cultura di Regione Lombardia per la valorizzazione del patrimonio e lo sviluppo di servizi e attività culturali	<b>108</b>
Adriano Solidoro	
Le biblioteche pubbliche e la partnership con il settore privato per lo sviluppo economico territoriale	<b>110</b>
Sergio Valentini	
Il ruolo del Sistema Camerale per la Valorizzazione della Cultura	<b>124</b>

## **Panel 2: La valutazione delle *performance* economiche e sociali dell’offerta culturale**

Francesco Caruso	
Valutazione delle <i>performance</i> economiche e sociali dell’offerta culturale	<b>134</b>
Alessandro Bollo	
Il rapporto tra strategia e valutazione: prove di integrazione e sfide future	<b>138</b>
Paola Raffaella David, Margherita Miali	
La valutazione della <i>performance</i> dei musei	<b>144</b>
Paolo Giulierini, Daniela Savy	
L’impatto sociale ed economico dei musei: l’esperienza del MANN e le ipotesi di miglioramento finalizzate alla valutazione delle <i>performance</i>	<b>150</b>
Rosa Alba Impronta	
La valutazione delle <i>performance</i> di un progetto di rigenerazione urbana	<b>158</b>
Samanta Isaia	
Misurare e raccontare le <i>performance</i> delle istituzioni culturali: verso il <i>reporting</i> integrato	<b>162</b>
Marcello Minuti	
Partenariato pubblico-privato nei beni culturali: una questione di ruoli e posizioni in campo	<b>166</b>
Stefania Monteverde	
Quando una politica culturale è efficace? Quando è democratica	<b>170</b>
Carlo Penati	
La valutazione multidimensionale e multi-stakeholder degli effetti e delle ricadute delle politiche culturali e il rischio dell’innovazione	<b>176</b>
Remo Tagliacozzo	
Zètema: un “Piano di Change” verso l’innovazione e la sostenibilità	<b>182</b>

## **Appendice**

Gli altri partecipanti ai tavoli	<b>187</b>
----------------------------------	------------

# Comitato di Redazione



Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

Presidente: Alfonso Andria

[comunicazione@alfonsoandria.org](mailto:comunicazione@alfonsoandria.org)

Direttore responsabile: Pietro Graziani

[pietro.graziani@hotmail.it](mailto:pietro.graziani@hotmail.it)

Direttore editoriale: Roberto Vicerè

[redazione@qaeditoria.it](mailto:redazione@qaeditoria.it)

Responsabile delle relazioni esterne:

Salvatore Claudio La Rocca

[sclarocca@alice.it](mailto:sclarocca@alice.it)

## Comitato di redazione

Claude Albore Livadie Responsabile settore  
"Conoscenza del patrimonio culturale"

[alborelivadie@libero.it](mailto:alborelivadie@libero.it)

Jean-Paul Morel Archeologia, storia, cultura

[moreljp77@gmail.com](mailto:moreljp77@gmail.com)

Max Schvoerer Scienze e materiali del  
patrimonio culturale  
Beni librari,  
documentali, audiovisivi

[schvoerer@orange.fr](mailto:schvoerer@orange.fr)

Francesco Caruso Responsabile settore

"Cultura come fattore di sviluppo"

Piero Pierotti Territorio storico,  
ambiente, paesaggio

[francescocaruso@hotmail.it](mailto:francescocaruso@hotmail.it)

[pieropierotti.pisa@gmail.com](mailto:pieropierotti.pisa@gmail.com)

Ferruccio Ferrigni Rischi e patrimonio culturale

[ferrigni@unina.it](mailto:ferrigni@unina.it)

Dieter Richter Responsabile settore  
"Metodi e strumenti del patrimonio culturale"

Informatica e beni culturali

Matilde Romito Studio, tutela e fruizione  
del patrimonio culturale

[dieterrichter@uni-bremen.de](mailto:dieterrichter@uni-bremen.de)

[matilderomito@gmail.com](mailto:matilderomito@gmail.com)

Adalgiso Amendola Osservatorio europeo  
sul turismo culturale

[adamendola@unisa.it](mailto:adamendola@unisa.it)

## Segreteria di redazione

Eugenia Apicella Segretario Generale

Monica Valiante

Velia Di Riso

[univeur@univeur.org](mailto:univeur@univeur.org)

## Progetto grafico e impaginazione

PHOM Comunicazione srls

*Per consultare i numeri  
precedenti e i titoli delle  
pubblicazioni del CUEBC:*  
[www.univeur.org](http://www.univeur.org) - sezione  
pubblicazioni

*Per commentare  
gli articoli:*  
[univeur@univeur.org](mailto:univeur@univeur.org)

## Info

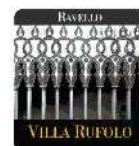
Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali

Villa Rufolo - 84010 Ravello (SA)

Tel. +39 089 857669 - 089 858195 - Fax +39 089 857711

[univeur@univeur.org](mailto:univeur@univeur.org) - [www.univeur.org](http://www.univeur.org)

Main Sponsors:



ISSN 2280-9376



## Brevi considerazioni sui risultati del Panel 1

Pietro Graziani

Il Panel 1 della XIV edizione di RavelloLab 2019 aveva, come finalità quella di porre l'accento, attraverso dirette testimonianze e proposte, sui possibili strumenti e sulle metodologie per un partenariato pubblico-privato, per la valorizzazione delle risorse culturali.

Dai contributi, tutti di assoluto interesse, sono emersi spunti, criticità, riflessioni su cosa si è fatto e su cosa si potrebbe fare. Qualche intervento ha posto l'attenzione sul termine "risorse" presente nel titolo del Panel; infatti, tale termine si presta ad interpretazioni dubbie quando lo si lega al concetto di "valorizzazione di un bene culturale", sia esso un Museo, un'area archeologica o ogni altra testimonianza di interesse storico-artistico. In economia il termine risorsa si collega ad un concetto, ad una espressione naturale, assumendo il valore di materia prima che, appunto, per sua natura è destinata ad esaurirsi. In ambito culturale, invece, non è il consumo di un bene culturale ad essere il significato sotteso alla parola "risorsa" in quanto il consumo comporta il degrado e in ultima istanza la perdita di una testimonianza di civiltà per definizione irripetibile.

È quindi ovvio che ogni forma di partecipazione tra soggetti pubblici e soggetti privati (quali ?) deve preliminarmente prefigurare modelli e regole certe e stringenti tesi alla conservazione. Ed è qui la ricerca che RavelloLab da anni persegue e pone all'attenzione degli addetti ai lavori e alla politica attraverso le proprie "Raccomandazioni", troppo spesso apprezzate e altrettanto spesso disattese.

Siamo, in questi ultimi anni, in presenza di una difficile fase di ricerca dei modelli o del modello da proporre, sperimentare e verificare, partendo tuttavia da una considerazione di fondo, quella di guardare al patrimonio culturale, nell'accezione del Codice del 2004, cioè di bene comune sul quale investire, di capitale umano volto alla creatività e alla partecipazione.

Occorre che la collettività torni ad essere attore di questo processo riappropriandosi del patrimonio culturale attraverso una presenza attiva e diffusa: coinvolgere le persone è una priorità se si vuole favorire la crescita di una consapevole valorizzazione che sia anche sviluppo sociale oltre che sviluppo economico. Non sfruttamento quindi del patrimonio culturale, ma piena armonizzazione ed equilibrio di un sistema.

La realtà oggi è abbastanza composita; chi opera nel settore, ma anche chi vive il territorio, sa bene come le difficoltà siano rilevanti e spesso frustranti e i servizi culturali siano talvolta privati di un adeguato sostegno, ad eccezione di non molte realtà in grado di creare un ritorno occupazionale ed economico immediato.

Quindi, ogni partenariato pubblico-privato deve avere una visione complessiva che guardi e faciliti anche le offerte in tutte quelle realtà, e sono la maggioranza, nelle quali non vi è, allo stato attuale, alcun potenziale incentivo di valorizzazione pubblico-privato.

Non si tratta di disconoscere o contestare alcuni risultati ottenuti, si tratta di immaginare un nuovo disegno che non può esaurirsi con l'autonomia museale o con il sistema di aggregazione museale (i Poli Museali), ma occorre disegnare un nuovo modo di partecipazione, coinvolgendo le comunità locali, in questa direzione come ha ricordato il Sindaco di Cerveteri nel suo intervento. Il Sindaco, infatti, ha raccontato le difficoltà incontrate nel voler partecipare, come amministrazione comunale, alla gestione di una delle più importanti aree archeologiche etrusche. Tale difficoltà è emblematica in quanto non solo ha reso vano un possibile momento di valorizzazione, ma ha portato alla rinuncia del coinvolgimento della comunità locale.

Creare un disegno nuovo che coinvolga quindi le comunità locali, ritornare ai "campanili", ai territori vere palestre potenziali di incubazione per conoscere, tutelare e valorizzare il patrimonio culturale può e deve essere il percorso cui tendere.

Certamente, in questa direzione, pur tra non poche difficoltà, il confronto annuale di RavelloLab è una delle poche circostanze che possono proporre ricette (Raccomandazioni) sperimentate e vissute.



*Pietro Graziani (al centro).*

### **Pietro Graziani**

*Laureato in giurisprudenza. Ha ricoperto l'incarico di Vice Capo dell'Ufficio Legislativo, di Capo di Gabinetto vicario del MiBACT, di Direttore Generale del Segretariato Generale, del Dipartimento per lo Spettacolo e lo Sport e di Direttore Generale del Servizio di Controllo Interno, sempre del MiBACT.*

*Revisore Legale dei Conti; già componente di Consigli di Amministrazione e Revisore dei Conti di Istituzioni Culturali (Fondazione Festival dei due Mondi di Spoleto - Fondazione "Folonari" Credito Agrario Bresciano - Istituto Nazionale di Studi Verdiani di Parma - FAI Fondo per l'Ambiente Italiano Milano - Biennale di Venezia - Fondazione Pietro Nenni Roma - Fondazione Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e democratico Roma - Fondazione Giuseppe e Vera Modigliani ESSMOI Roma - Istituto Italo-Africano Roma - ISIAO Istituto italiano per l'Africa e l'Oriente Roma).*

*Professore a contratto, da più lustri, di Legislazione di tutela dei beni culturali presso la Scuola di Specializzazione in restauro dei beni architettonici e del paesaggio, Facoltà di Architettura, Università La Sapienza Roma.*

*Responsabile dell'ambito Beni Culturali del "Master in Architettura, Arte Sacra e Liturgia", Ateneo Pontificio Regina Apostolorum e Università Europea di Roma.*

*Membro del Comitato Scientifico del CUEBC e direttore responsabile della Rivista del Centro "Territori della Cultura".*

*Autore di numerose pubblicazioni, da ultimo: "Il Patrimonio culturale in Italia e la sua organizzazione tra tutela e valorizzazione" edito per L'ERMA di BRETSCHNEIDER, Roma 2018.*